

**A:** Oasi "Cana" (info@oasicana.it)  
**Oggetto:** USA: dirittura finale per la campagna cattolica contro la pena di morte

## *Viva la Famiglia Viva*

### **USA: dirittura finale per la campagna cattolica contro la pena di morte**

I Vescovi si dicono “sfidati” dall’insegnamento di Giovanni Paolo II

CHICAGO, venerdì, 17 giugno 2005 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Il Vescovo di Brooklyn, monsignor Nicholas DiMarzio, ha presentato questo giovedì alla conferenza dell’Episcopato degli Stati Uniti (USCCB, acronimo in inglese) una proposta di documento che servirà come base comune affinché l’episcopato invochi con voce unanime la fine della pena di morte in questo Paese.

Per ben 25 anni – ha detto monsignor DiMarzio – la USCCB ha chiesto di porre fine all’uso della pena di morte. La Conferenza è rimasta irremovibile e in alcune occasioni sola in questo proposito. Tuttavia, ha aggiunto, vi sono segnali che i tempi stanno cambiando.

“Ora abbiamo nuovi alleati, nuovi argomenti e nuove opportunità”, ha segnalato il presule nell’affrontare uno dei temi che hanno maggiormente attirato l’attenzione dei Vescovi presenti all’assemblea annuale dell’episcopato statunitense in questa città.

“Ci sono nuove indagini sulla giustizia e la effettività della pena di morte, così come sui suoi effetti sulla società e nella famiglia della vittima di un crimine. La Corte Suprema di giustizia, con la presenza attiva della Conferenza, ha proibito l’uso della pena di morte fra i minorenni e i malati di mente. Ogni giorno sempre più gente riconosce che non possiamo insegnare che uccidere è una cosa malvagia mentre noi stessi uccidiamo chi ha ucciso un’altra persona”:

Il Vescovo di Brooklyn ha quindi sottolineato che da una recente ricerca condotta negli Stati Uniti è emerso che l’appoggio alla pena di morte “è calato drammaticamente” a meno del 50% della popolazione. Coloro che si oppongono ad essa avanzano come motivazione “il rispetto della vita”. Inoltre, secondo la ricerca citata, coloro che si oppongono alla pena di morte frequentano maggiormente la messa.

Attualmente, nelle 38 prigioni federali e statali degli USA, ci sono 3 mila e 500 persone che hanno ricevuto una sentenza di pena di morte, mentre la California ha il primato come Stato con il maggior numero di sentenze: 600 persone in tutto.

“La guida profetica e di valore testimoniale del nostro amato Papa Giovanni Paolo II, ci pone una sfida”, ha affermato il Vescovo DiMarzio. Il Pontefice defunto ha sempre fatto appello contro la pena di morte “con chiarezza ed ha fatto pressione coraggiosamente sugli Stati che erano al di là del diritto e che osservavano la contraddizione che esiste tra la protezione della società e la diminuzione del rispetto della vita umana”, ha aggiunto.

“Questa è l’eredità di Giovanni Paolo II, l’insegnamento della Chiesa e la posizione della nostra Conferenza”, ha affermato il vescovo DiMarzio. Nel frattempo è in atto una campagna cattolica nazionale per abolire l’uso della pena di morte in Stati come il Texas, dove nel “braccio della morte” si trovano molti ispanici e afroamericani.

I Vescovi statunitensi auspicano che per il prossimo mese di novembre verranno compiuti dei passi avanti nell’accordo mediante il quale la Conferenza potrà presentare l’opinione della Chiesa sulla pena di morte e la necessità di lavorare insieme – ha concluso – per porre fine all’utilizzo della pena di morte in questo

Paese.  
ZI05061709

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

**Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencfilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php)**

**Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.**

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno